



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 30 Anno 2017

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

International Forum Colloqui Internazionali

**RAVELLO** 2017  
**LAB** 12° Edition

NUMERO SPECIALE

Atti XII edizione Ravello Lab  
*Sviluppo a base culturale.*  
*Governance partecipata*  
*per l'impresa culturale*

Ravello 19-21 ottobre 2017



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

## Comitato di Redazione

Pietro Graziani A margine di RAVELLO LAB 2017 designing the future	8
Alfonso Andria, Claudio Bocci Ravello Lab 2017: Suggeritore di Politiche	10

## Contributi Verso l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale

Renzo Iorio Dal privilegio all'impegno: il patrimonio culturale come forte identità competitiva del Paese	18
Valentina Montalto, Carlos Jorge Tacao Moura, Sven Langedijk, Michaela Saisana, Francesco Panella The Cultural and Creative Cities Monitor: a new tool to monitor and foster culture-led policies	22

## Panel 1: Pianificazione strategica, progettazione e valutazione

Giorgio Andrian Any future to our past? The challenges of heritage management	30
Maria Grazia Bellisario Ravello Lab 2017: un passo avanti verso l'integrazione e la partecipazione	34
Martina Bovo Un modello di gestione integrata per rafforzare la competitività dell'area interna Garfagnana-Lunigiana	40
Giuseppe Costa Progettazione culturale: un confronto necessario	42
Oriana Cuccu, Anna Misiani Sviluppo territoriale a base culturale e impresa culturale nelle politiche di coesione: opportunità e convergenze per l'anno europeo del patrimonio culturale	44
Paola Raffaella David Valutare per programmare	52
Paola Faroni Franciacorta terre culture e vini: un cantiere di sperimentazione della progettazione culturale integrata	58
Angela Ferroni I Piani di gestione dei Siti UNESCO italiani come possibile modello per la valorizzazione integrata territoriale	64
Pietro Graziani Considerazioni e proposte	70
Salvatore Claudio La Rocca Skills for governance	74
Stefania Monteverde Nuove strategie di pianificazione territoriale: l'esempio di Macerata	80
Nadia Murolo, Concetta Di Caterino Beni e siti Unesco e aspetti della pianificazione strategica nella realtà della Campania. Il progetto per un sistema integrato di valorizzazione del patrimonio Unesco campano	88
Patrizia Nardi Il Patrimonio culturale immateriale. Percorsi UNESCO di valorizzazione, identità, partecipazione, piani di salvaguardia condivisi, sviluppo sostenibile dei territori	94

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Silvia Pellegrini Il valore pubblico del patrimonio culturale: dal progetto di investimento alla coscienza di luogo	<b>98</b>
Fabio Pollice Placetelling® per lo sviluppo di una coscienza dei luoghi e dei loro patrimoni	<b>106</b>
Fabio Pollice Un portale nazionale per gli eventi culturali	<b>112</b>
Gianluca Popolla Il progetto Città e Cattedrali	<b>118</b>
Francesco Sbetti La gestione dei Siti Unesco, una opportunità per i territori	<b>124</b>
Mauro Severi Pianificazione strategica, progettazione e valutazione	<b>128</b>
Federica Zalabra L'accordo di valorizzazione per il Sistema Museale Cittadino di Siena. Case-study	<b>134</b>
Massimiliano Zane Dalla Responsabilità alla Fiducia	<b>138</b>

## Panel 2: L'impresa culturale tra risultato economico e valore sociale

Stefania Averni Normativa e impresa culturale	<b>144</b>
Ettore Bambi Un progetto di identità territoriale	<b>148</b>
Alessandro Beda Il valore sociale ed economico dell'impresa per il territorio	<b>152</b>
Andrea Billi, Giovanna Sonda Impatti sociali delle attività culturali: cosa e come valutare	<b>154</b>
Armando Brunini La cultura al centro della business proposition	<b>156</b>
Francesco Calabrò Un modello di valutazione della sostenibilità economica per la selezione del soggetto gestore negli interventi di valorizzazione dei beni pubblici a valenza culturale	<b>160</b>
Stefano Consiglio L'impresa culturale tra innovazione e accountability	<b>166</b>
Elisabetta Maria Falchetti Cultura, patrimonio, impresa: una visione "integrata" tra vecchi e nuovi paradigmi	<b>168</b>
Andrea Ferraris Spunti per un nuovo Patto tra Pubblico e Privato per valorizzare il Patrimonio culturale italiano	<b>176</b>
Benjamin Gallèpe Sviluppo a base culturale: l'esempio delle imprese pubbliche locali in Francia	<b>180</b>
Francesco Mannino Imprese culturali non profit: quale valore sociale, e soprattutto come	<b>182</b>
Luciano Monti L'impresa culturale e le vie dell'alternanza scuola lavoro	<b>188</b>
Valentino Nizzo Valori sociali, valori economici e sistemi di valutazione: la prospettiva da un (neo-)museo autonomo	<b>196</b>

## Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>208</b>
----------------------------------	------------

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

schvoerer@orange.fr

documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pierotti@arte.unipi.it

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

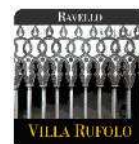
Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
www.univeur.org - sezione  
pubblicazioni

Per commentare  
gli articoli:  
univeur@univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

# Spunti per un nuovo Patto tra Pubblico e Privato per valorizzare il Patrimonio culturale italiano

Andrea Ferraris

## **PATTO**

Necessario ripartire da un patto tra istituzioni pubbliche, imprese culturali, soggetti del terzo settore, università e sindacati per affrontare in modo positivo, costruttivo ed evolutivo il tema della buona gestione e fruizione allargata del patrimonio presente in ogni città e borgo italiani.

Non più parti contrapposte secondo lo schema cliente/fornitore, ma partner impegnati nella stessa "mission".

## **BELLO E VERO**

Categorie fondamentali da rimettere all'inizio e al centro delle analisi e degli approfondimenti necessari per ricostruire un modello adeguato ai tempi per valorizzare in modo inclusivo, accessibile e sostenibile il patrimonio culturale italiano, materiale ed immateriale.

## **FIDUCIA**

Fondamentale componente nel rapporto di partenariato tra Enti pubblici e soggetti privati.

Bene seguire sistemi di norme per garantire controlli e vigilanza tipici di altri comparti economici, ma aiutiamo i protagonisti del PATTO ad esprimersi secondo le proprie peculiari caratteristiche che hanno nella creatività, inventiva ed innovazione, anche secondo doti artistiche, i principali punti di forza propulsiva.

## **DISCREZIONALITÀ DI VALUTAZIONE (MA NON PRETESTUOSITÀ)**

Introdurre in tal senso criteri discrezionali di valutazione dei progetti proposti per la gestione di siti e patrimonio non perfettamente ascrivibili a soli criteri economici volti al risparmio, in base a valutazioni affidate a figure professionali note di expertise acclarata.

Prestando peraltro attenzione a non cadere nella facile pretestuosità di valutazioni troppo soggettive, estrose e non sufficientemente congrue.

## **PREMIALITÀ PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA CULTURALE**

Introdurre criteri di premialità per i soggetti gestori, imprese ed associazioni private, che nel corso degli anni hanno rispettato le normative vigenti su fiscalità e tassazione, rispetto delle forme di lavoro utilizzate, rispetto dell'ambiente, ecc.

Introdurre una innovazione dei criteri di finanziamento e even-

tuali forme di agevolazione fiscale legati a bilancio ed impatto sociale, buona occupazione creata.

#### **IMPRESA CULTURALE E IMPRESA SOCIALE**

Favorire la trasformazione e l'utilizzo delle attuali imprese culturali in imprese a vera vocazione sociale creando nuove opportunità di sinergia progettuale e partenariato gestionale tra realtà di origine pubblica e privata.

#### **RETI TRA IMPRESE PROFIT E NO PROFIT**

##### **LOCALI NAZIONALI EUROPEE**

Immaginare e accelerare la messa in rete e la creazione di soggetti profit e no profit a livello italiano ed europeo per creare nuove opportunità di sviluppo e di progettualità locale ed internazionale per valorizzare le competenze e le professionalità che le nostre imprese hanno sviluppato negli anni.

#### **REGOLE CHIARE PER LA QUALITÀ**

Definire in modo univoco i criteri inerenti ai COSTI del LAVORO, individuando nei due CCNL principali in uso (Federculture per gli Enti, Multiservizi per le cooperative e le imprese) gli unici riferimenti accettabili.

Rispetto rigoroso delle normative italiane ed europee per i tempi di pagamenti affinché le problematiche inerenti agli



aspetti di FINANZA non uccidano le imprese culturali coinvolte.

Nello stesso senso va formulato un impegno volto al rigoroso rispetto dei TEMPI dei FINANZIAMENTI deliberati dagli Enti pubblici di ogni ordine e grado.

#### **FORMAZIONE FUNZIONARI E ASSISTENZA TECNICA**

Riteniamo sia urgente ed importante promuovere un piano nazionale di formazione e riqualificazione specifica per tutti i funzionari pubblici che hanno a che fare con procedure di evidenza pubblica inerenti il patrimonio culturale.

Inoltre crediamo che sia contestualmente necessario l'impiego di forme di "assistenza tecnica" ad Enti e Istituzioni culturali per la definizione di piani economici e procedure di selezione e assegnazione di contributi e gare di servizi e concessioni, troppo spesso altrimenti gestite secondo modalità non appropriate.

#### **RENDICONTAZIONE PUBBLICA DEL VALORE E IMPATTO SOCIALE.**

Tenendo fermi i fari dei criteri primari della buona OCCUPAZIONE e della QUALITÀ, va reso utilizzabile in tempi brevi un sistema condiviso di criteri di rendicontazione e valutazione del valore e dell'impatto che un progetto di restauro e gestione culturale ha in un territorio, in aree urbane o in aree interne secondo criteri specifici.

#### **SPERIMENTAZIONE**

Sono ipotizzabili le creazioni di AREE di PROVA in TEMPI DEFINITI ove sperimentare tali nuove regole e parametri di valutazioni a cui poi far riferire l'intero sistema culturale pubblico.

#### **PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO**

#### **FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE**

#### **DIALOGO COMPETITIVO**

#### **PROJECT FINANCING**

Sono i principali strumenti che come sistema cooperativo crediamo sia indispensabile iniziare ad utilizzare in una concreta, urgente collaborazione sistemica tra mondi che finora si sono troppo poco coinvolti in una co-progettazione innovativa.

### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'utilizzo adeguato ed intelligente dello strumento dell'alternanza scuola-lavoro nella triangolazione virtuosa tra Scuola, Istituzioni culturali e soggetti economici gestori può creare quella diffusione positiva di conoscenza e attenzione nelle nuove generazioni verso il patrimonio culturale oggi così necessario.



*Al centro da sinistra: Pietro Petrarola, Pierpaolo Forte, Antimo Cesaro e Stefano Baia Curioni.*

### **Andrea Ferraris**

*Un'esperienza quasi trentennale nel settore dei servizi culturali.  
Dal 2014 Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Turismo e Beni Culturali, coordinamento settoriale delle tre principali Centrali cooperative, che rappresenta le imprese cooperative operanti nel settore culturale e turistico. Oltre 1.500 le cooperative aderenti, circa 15.000 gli occupati ed un fatturato di 1,6 miliardi di euro.  
Presidente di FederCultura di Confcooperative.*